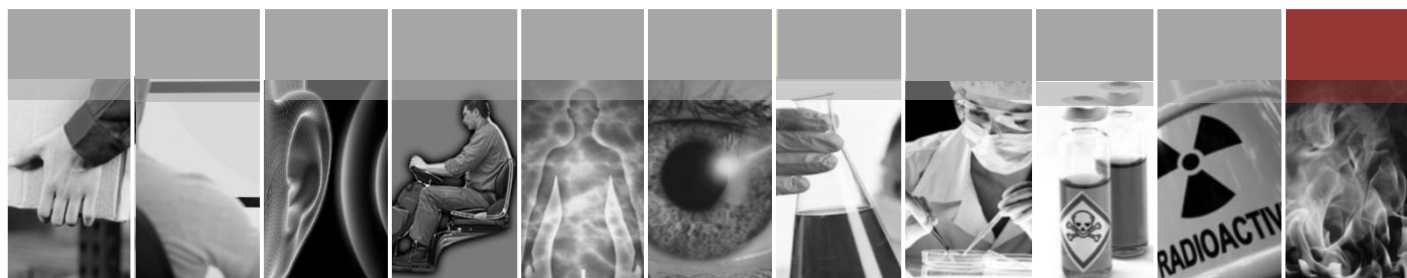




RISCHIO INCENDIO

iop.evacdis

Istruzione operativa per l'evacuazione delle persone in condizione di disabilità



1. Scopo

Illustrare le azioni da mettere in atto per l'evacuazione delle persone in condizione di disabilità permanente e/o temporanea. Promuovere la diffusione delle misure di soccorso da intraprendere a tutela delle persone in condizione di disabilità, presenti nelle varie Unità Produttive dell'Ateneo, tra gli Addetti alla Gestione dell'Emergenza Antincendio ed Evacuazione, al Primo Soccorso a all'uso del defibrillatore.

2. Destinatari

Addetti alla Gestione dell'Emergenza Antincendio ed Evacuazione, Addetti alla Gestione dell'Emergenza Primo Soccorso, Addetti all'uso del defibrillatore

3. Campo di applicazione

In caso di simulazione e/o in caso di evacuazione parziale o totale dell'edificio e/o di porzioni di esso.

4. Abbreviazioni

AGEAE =	Addetto alla Gestione dell'Emergenza Antincendio ed Evacuazione
AGEPS =	Addetto alla Gestione dell'Emergenza Primo Soccorso
AUDEF =	Addetto all'uso del Defibrillatore
DIS =	Lavoratore in condizione di disabilità permanente e/o temporanea
ADIS =	Lavoratore che si trova in altre condizioni assimilabili a condizioni di disabilità permanente e/o temporanea

5. Categorie di condizioni di disabilità permanenti e/o temporanee

- Disabilità motoria;
- Disabilità sensoriale;
- Disabilità cognitiva;
- Altre condizioni assimilabili a disabilità permanenti e/o temporanee.

6. Istruzioni per la movimentazione di una persona in condizione di disabilità motoria**METODO 1 - TRASPORTO A BRACCIA DA PARTE DI UN SINGOLO ADDETTO**

Si adopera preferibilmente quando il DIS è collaborante pur non avendo forza nelle gambe. Tale metodo va applicato quando il peso del DIS è molto minore di AGEAE/AGEPS/AUDEF.

ISTRUZIONE

Prima di effettuare il sollevamento invitare il DIS a porre il braccio attorno al collo di AGEAE/AGEPS/AUDEF per alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

**METODO 2 - TRASPORTO A BRACCIA DA PARTE DI DUE ADDETTI**

Si adopera preferibilmente quando il DIS è collaborante pur non avendo forza nelle gambe. Tale metodo va applicato quando il peso del DIS è uguale o maggiore di quello del singolo AGEAE/AGEPS/AUDEF e quando la via di esodo da percorrere non prevede restringimenti che possono compromettere il passaggio.

ISTRUZIONE

- due AGEAE/AGEPS/AUDEF si pongono a fianco del DIS;
- afferrano le braccia del DIS e le avvolgono attorno alle loro spalle;

	• ciascun AGEAE/AGEPS/AUDEF afferra l'avambraccio del partner; • entrambi gli AGEAE/AGEPS/AUDEF uniscono le braccia sotto le ginocchia del DIS ed uno afferra il polso del partner; • entrambi gli AGEAE/AGEPS/AUDEF si piegano verso l'interno vicino al DIS e lo sollevano coordinando le azioni in modo tale da equilibrare il peso e garantire la verticalità del busto.
	METODO 3 - TRASPORTO A BRACCIA DA PARTE DI DUE ADDETTI PER PERCORSI STRETTI E' raccomandato laddove la via di esodo da percorrere presenta una larghezza tale da non consentire di applicare il METODO 2 ISTRUZIONE • due AGEAE/AGEPS/AUDEF si pongono rispettivamente posteriormente e anteriormente al DIS; • l'AGEAE/AGEPS/AUDEF posto alle spalle del DIS lo afferra sotto alle braccia incatenando le proprie braccia; • l'AGEAE/AGEPS/AUDEF posto anteriormente al DIS lo afferra tra il ginocchio ed i glutei; • entrambi gli AGEAE/AGEPS/AUDEF lo sollevano coordinando le azioni in modo tale da equilibrare il peso.
	METODO 4 - TRASPORTO A STRISCIAMENTO E' raccomandato: qualora non si riesca ad applicare il METODO 1; la via di esodo non prevede scale; la via di esodo include passaggi stretti e bassi. ISTRUZIONE • l'AGEAE/AGEPS/AUDEF si pone a cavalcioni al di sopra del DIS; • l'AGEAE/AGEPS/AUDEF afferra le braccia del DIS incatenandole alle proprie spalle; • l'AGEAE/AGEPS/AUDEF inizia la manovra di strisciamento verificando la praticabilità della via di esodo davanti a sé.
	METODO 5 – DISCESA SU SEDIA A ROTELLE Va adoperato nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale, preferibilmente da due AGEAE/AGEPS/AUDEF. ISTRUZIONE • un AGEAE/AGEPS/AUDEF si pone dietro alla sedia a rotelle e, afferrando le due impugnature di spinta, la inclina all'indietro di circa 45° fino a bilanciare il peso; • l'AGEAE/AGEPS/AUDEF comincia la discesa guardando in avanti, ponendosi sempre un gradino più in alto della sedia, tenendo basso il proprio centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro; • l'eventuale AGEAE/AGEPS/AUDEF che coadiuverà il trasportare dovrà porsi anteriormente al DIS non sollevando mai la sedia per non scaricare il peso sull'altro soccorritore.



7. Istruzioni per l'evacuazione di una persona in condizione di disabilità sensoriale

Ad integrazione dei dispositivi di allarme presenti si riportano le istruzioni operative, differenziate a seconda della condizione di disabilità sensoriale del DIS, per favorire la comunicazione del segnale di allarme e fornire indicazioni per la corretta evacuazione. Per la comunicazione del messaggio di allarme/evacuazione l'AGEAE/AGEPS/AUDEF:

CONDIZIONE DI DISABILITA' UDITIVA	• si dispone ad una distanza inferiore a 1,5 m dal DIS per consentire la corretta lettura labiale verificando che il proprio viso sia adeguatamente illuminato; • tiene ferma la testa e, possibilmente, allo stesso livello di quella del DIS; • parla distintamente avendo cura di pronunciare correttamente le parole e di moderarne la velocità; • usa frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce; • mette in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso; • applica per precauzione le istruzioni in oggetto anche ai portatori di protesi acustiche.
CONDIZIONE DI DISABILITA' VISIVA	• annuncia la propria presenza parlando con voce ben distinta e comprensibile fin da quando entra nell'ambiente in cui è presente il DIS; • parla naturalmente, senza gridare, direttamente al DIS descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo, descrivendo in anticipo le azioni da intraprendere; • offre assistenza lasciando che il DIS manifesti la necessità di essere aiutato; • lascia che il DIS afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare al fine di evitare eventuali ostacoli; • annuncia lungo il percorso ad alta voce la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli; • invita a più persone con le stesse difficoltà a tenersi per mano qualora fosse da solo a condurre l'evacuazione di più DIS; • si accerta che, una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio calmo, il DIS rimanga assieme ad altre persone altri fino alla fine dell'emergenza; • verifica che, in presenza di un DIS accompagnato da un cane guida, a quest'ultimo sia sostituito il guinzaglio con la l'imbracatura, che il cane identifica con lo svolgimento delle sue mansioni di guida, prima di condurre entrambi verso luogo sicuro.

8. Istruzioni per l'evacuazione di una persona in condizione di disabilità cognitiva

Per la comunicazione del messaggio di allarme/evacuazione l'AGEAE/AGEPS/AUDEF:

CONDIZIONE DI DISABILITA' COGNITIVA	• fornisce al DIS con voce rassicurante le istruzioni da seguire con frasi corte, semplici e immediatamente comprensibili; • in caso di rifiuto a collaborare da parte del DIS mantiene la calma e si fa aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo con cui il DIS ha familiarità e decidere rapidamente sul da farsi per preservarne l'incolumità.
-------------------------------------	---



9. Altre condizioni di disabilità permanenti e/o temporanee

Per la comunicazione del messaggio di allarme/evacuazione l'AGEAE/AGEPS/AUDEF:

DIFFICOLTA' RESPIRATORIE	- rimane con ADIS aiutandolo ad utilizzare eventuali prodotti inalanti; - accompagna ADIS fino a luogo sicuro aiutandolo a normalizzare il respiro fino all'arrivo dei soccorsi (nel caso degli AGEPS), la affida agli AGEPS (nel caso degli AGEAE/AUDEF) o ai soccorsi se sono già giunti sul posto.
AFFEZIONI CARDIACHE	offre aiuto o affiancamento all'ADIS poiché questi può necessitare di frequenti momenti di riposo durante il percorso.
GRAVIDANZA	accompagna l'ADIS sino a luogo sicuro per aiutarla sia fisicamente che emotivamente.

10. Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*
- Decreto Ministeriale 02/09/2021 *Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*